



## **Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada - ONLUS**

Sede Operativa via A. Tedeschi, 82 - 00157 Roma - tel. 06 41734624 - fax 06 233216163 -  
[www.vittimestrada.org](http://www.vittimestrada.org)

Sede Locale di Santhià via A. Vespucci n.1 Tel. e Fax 0161 930616 cell 3476903861

### COMUNICATO STAMPA

#### **Mese della Sicurezza Stradale dal 21 ottobre al 21 novembre**

Abbiamo condiviso e sostenuto l'obiettivo europeo del dimezzamento degli incidenti stradali entro il 2010 solo come un passo intermedio per proseguire verso l'obiettivo finale, corrispondente alla "Visione zero" di alcuni paesi europei o all'espressione equivalente di "fermare la strage stradale" contenuta nello statuto dell'AIFVS.

Un obiettivo che non può essere tacciato di utopia, ma è piuttosto sostenuto da una solida e sofferta motivazione di civiltà: *la vittima non può costituire un pedaggio da pagare al progresso!*

L'obiettivo europeo era da considerare solo come un'indicazione per sollecitare a fare anche di più, trattandosi di tutelare i diritti inalienabili della vita e della salute della persona umana.

Ma l'Italia, pur se ha conseguito dei risultati, non ha raggiunto entro il 2010 il dimezzamento!

Perché non abbiamo potuto fare di più? Forse in chi decide e legifera e in chi amministra le leggi manca la forte consapevolezza che le istituzioni hanno il compito specifico di tutelare i diritti umani? Le scelte di prevenzione e di giustizia per contrastare la strage sono realmente strategiche?

Dove si annidano le disfunzioni che impediscono il raggiungimento di risultati ottimali?

Possiamo ancora sentir dire, senza indignarci e senza impegnarci per il cambiamento, che il guidatore in Svizzera è disciplinato, ma quando arriva in Italia diventa indisciplinato? Dal momento che il guidatore è lo stesso, vogliamo chiederci che cosa lo spinge ad esercitare in modo scorretto la propria libertà? Ed inoltre, noi italiani ci sentiamo soddisfatti nell'essere indicati come "quelli del bel sole e del bel canto", o vogliamo dare maggiore pregnanza alla nostra identità? Il che si traduce in una qualificazione sul piano della difesa dei valori e della legalità, abbandonando la propensione alla superficialità e al buonismo. Questo non significa essere meno buoni, ma più rigorosi e coerenti nel sostenere ciò che è buono, ciò che vale e ci qualifica sul piano della dignità umana e dello sviluppo della civiltà.

Le indicazioni del IV Piano europeo della sicurezza stradale fino al 2020, con l'obiettivo di dimezzare l'incidentalità, in quali modi potranno essere attuate nel nostro territorio per fermare la strage stradale?

Abbiamo bisogno di mettere a nudo le nostre convinzioni, evidenziando le carenze organizzative e le mezze misure di prevenzione e giustizia che permettono il mantenimento della strage.

Sosteniamo il bisogno di mobilità, ma non possiamo accettare che sia irrazionalmente gestito, sottragga qualità umana agli spazi urbani ed al territorio, danneggi la salute con inquinamento ambientale, stress, solitudine, incidenti, morti e feriti.

Discutiamone insieme per potere condividere prospettive di civiltà entro le quali coniugare anche l'impegno solidale dell'AIFVS, anch'essa chiamata ad esprimere le proprie proposte sul piano della prevenzione e della giustizia e ad essere parte integrante del tessuto sociale democratico.

Abbiamo il dovere di fermare la strage stradale: non farlo è segno di degrado morale e di inciviltà.

Abbiamo il dovere di non ingolfare la già inefficiente giustizia anche con le carenze della prevenzione.

Abbiamo il dovere di non ledere la dignità delle vittime con la sottovalutazione del reato e del danno e con risarcimenti offensivi.

Abbiamo il dovere di aiutare la giustizia a raggiungere risultati di pacificazione sociale, contrastati spesso da una professionalità che non interagisce con l'etica, o da incompetenze di periti che rendono inattendibili le indagini, o da procedure tortuose che logorano il processo ed esasperano il conflitto.

Abbiamo il dovere di riconoscere che obiettivi così grandi non si raggiungono da soli, ma attraverso un impegno condiviso e sinergico.

Ed è proprio su queste basi di convinzione che la Sede di Santhià intende dare il via al **Mese della Sicurezza Stradale**, dal 21 ottobre al 21 novembre, una serie di iniziative incentrate tutte sulla prevenzione stradale con l'intenzione di coinvolgere tutti i cittadini Santhiatesi, la prima avviata il 21 ottobre con una campagna informativa, tramite manifesti, che proseguirà fino al 21 di novembre.

### **In questo mese sarà presentata una serie di iniziative:**

1. La prima, per la quale è già stata inviata al Sindaco Canova la richiesta per l'intitolazione di una piazza nella quale installare successivamente un **Monumento** in "Loro" memoria e, d'intesa con l'AIFVS, per ricordare che "Loro" ci appartengono, sono i caduti di una guerra silenziosa, colpevolmente accettata e sottovalutata dalla nostra società che usa chiamarsi civile.
2. Inoltre, abbiamo avanzato la richiesta che per la ricorrenza della Giornata Mondiale si provveda ad **illuminare un monumento** nel nostro Comune, in segno di memoria e di adesione all'impegno di porre fine alla strage nel territorio: il suo permanere è segno di degrado morale e di inciviltà.
3. Nei prossimi giorni disporremo una serie di volantinaggi davanti alle scuole santhiatesi, in quanto verrà rilanciata la campagna "allacciali alla vita" e "allacciati alla vita", con due cartoline informative sull'uso delle cinture di sicurezza, degli adattatori e dei seggiolini per i bambini. Le iniziative saranno svolte in collaborazione dell'autoscuola Viotti di Santhià e L'ACI – Assicurazione Sara di Ariotti, sita in Corso S. Ignazio.
4. In collaborazione con la Compagnia dell'Armanàc, giovedì 18 novembre, alle ore 21, presso l'oratorio San Grato di Santhià, ci sarà la presentazione del libro di Giuseppe Santagada, papà di Alessandro, giovane morto in un incidente stradale.

5. Per il 21 novembre, giorno Mondiale del ricordo delle Vittime della Strada, l'Associazione sarà presente con un banchetto, con l'intenzione di coinvolgere i ragazzi in un simpatico gioco sulla sicurezza stradale, dopo aver risposto a 3 semplici domande, i ragazzi che verranno a trovarci al banchetto, accederanno ad una estrazione a sorteggio di piccoli premi legati alla prevenzione stradale come ad esempio: le luci per la bicicletta, i campanelli, i catarifrangenti per le ruote e di 2 caschi per le biciclette. Si ricorda che tutte le iniziative, come questa, del 2010 e del 2011 saranno possibili grazie al contributo devoluto alla nostra Associazione dalla famiglia Pavan di Alice Castello.
6. Inoltre, saranno consegnate le lettere ai dirigenti scolastici della zona per avviare il ciclo di incontri con i ragazzi che già da qualche anno è obiettivo primario dell'Associazione. Le lettere e i contatti presi alcune settimane fa hanno già confermato alcuni incontri che si terranno nella prossima primavera a Candelo, Gaglianico, Alice Castello e Tronzano Vercellese.

Si ricorda che l'Associazione opera gratuitamente su base volontaria, quindi restiamo a disposizione per tutto l'anno scolastico per incontri con i ragazzi, che come consuetudine avverranno sempre sotto l'attenta collaborazione delle Forze dell'Ordine, degli Operatori Sanitari e dell'UDACE di Santhià.

*Angelo Cappuccio*  
*Responsabile per le Province di Biella e Vercelli*

# Allacciali alla vita

Campagna per l'uso dei seggiolini,  
adattatori e delle cinture di sicurezza



Associazione Italiana  
Familiari e Vittime  
della Strada - ONLUS

In collaborazione con:

**AUTOSCUOLA**  
*G. B. Viotti*

VERCELLI

Via Dante, 71 - Tel. 0161.254777

SANTHÌA (VC)

P. V. Veneto - Tel. 0161.923732

**Cari Genitori,**

**la cosa più importante al mondo è la vita dei propri figli:** eppure non sempre i comportamenti sono coerenti con il naturale bisogno di proteggerli. Per inconsapevolezza, per pigrizia, per non litigare, perché "in fondo il percorso è breve", perché "cosa vuoi che succeda...". Tanti sono i motivi che spesso portano a non utilizzare **il seggiolino, gli adattatori e la cintura di sicurezza** quando si viaggia in auto.

In caso di collisione o di brusca frenata, i bambini liberi nell'abitacolo vengono **proiettati violentemente contro il parabrezza**. Il corpo di un bambino di 16 kg, per esempio, in caso di urto contro un ostacolo fisso a 40 Km/h arriva a pesare oltre 1000 Kg. È facile immaginare le conseguenze. La forza è tale che nessuno può proteggersi con le sole braccia. Un bambino, in particolare, può al massimo sopportare il peso di pochi chili. Le cinture, anche quelle dei seggiolini, servono proprio ad **assorbire la violenza dell'urto**, impedendo al bambino di venire sbalzato contro il parabrezza o, peggio ancora, fuori dall'automobile.

Usare i seggiolini, gli adattatori e le cinture di sicurezza (evitando assolutamente di tenere i bambini in braccio) non è solo **un obbligo del codice della strada** che comporta, in caso di inosservanza, la sottrazione di 5 punti dalla patente di guida, ma è soprattutto un grande **gesto di saggezza e di amore** verso i propri bambini.

La sicurezza, nostra e dei nostri figli, migliora con la tecnologia, ma quest'ultima serve a poco senza la prudenza, il buon senso e, soprattutto, l'esempio: i bambini, com'è noto, apprendono per imitazione. Far crescere i bambini con l'abitudine di "allacciarsi alla vita" è il modo migliore per educarli al rispetto delle regole e a **proteggere la propria vita per sempre... PRECEDENZA ALLA VITA.**

*Angelo Vespucci*



Associazione Italiana  
Familiari e Vittime  
della Strada - ONLUS

Sede Operativa: Via A. Tedeschi, 82 - 00127 Roma  
Tel. 06 41734624 - Fax 06 233216163 - [www.vittimestrada.org](http://www.vittimestrada.org)

Sede Locale di Santhìa: Via Amerigo Vespucci, 1  
Tel. 0161 930616 - 347 6903861

<http://digilander.libero.it/santhiavittimestrada/>



# Allacciati alla vita.

Campagna per l'uso  
delle cinture di sicurezza.



Associazione Italiana  
Familiari e Vittime  
della Strada - ONLUS

## AGENZIA ARIOTTI



Automobile Club d'Italia

**DAL 1966 AL SERVIZIO  
DELL'AUTOMOBILISTA**



Sara Assicurazioni

Pratiche auto, volture,  
rinnovi patenti, tessere ACI

Soluzioni assicurative per auto,  
famiglia, casa e professioni

Corso S. Ignazio, 56 - SANTHIA' (VC) - Tel./Fax 0161.923807

## Una cintura per la vita

- C'è chi pensa che andando a bassa velocità non servono e ignora che un urto a 50 km/h equivale a una caduta del terzo piano;
- C'è chi scopre solo dopo un incidente che le compagnie d'assicurazione riducono i rimborsi a chi non indossa la cintura;
- C'è chi ha paura di rimanere intrappolato e non sa che, grazie alla cintura, si hanno molte più possibilità di rimanere lucidi e reagire;
- C'è chi la mette solo in autostrada, ignorando che il maggior numero di incidenti avviene nei centri abitati;
- C'è chi teme di subire lesioni e fa finta di non sapere che senza cintura di sicurezza le conseguenze sarebbero sicuramente più drammatiche;
- C'è chi pensa che le cinture posteriori siano superflue, mentre le statistiche dicono che, in caso di incidente, si riduce del 50 % il rischio di danneggiare chi sta davanti.
- C'è chi si illude sul potere salvifico dell'air-bag e probabilmente non sa che il modello europeo è stato pensato per situazioni che prevedono l'utilizzo delle cinture;
- C'è chi non sa che il codice civile prevede il concorso di colpa per chi non adotta comportamenti idonei ad evitare o ridurre il danno;
- C'è chi è ancora convinto che "tanto un incidente succederà agli altri".

**"A NULLA VALGONO LE CONQUISTE DELLA TECNI-  
CA PER RENDERE L'AUTO SEMPRE PIÙ SICURA SE  
NON C'È LA COLLABORAZIONE DI CHI LA USA..."**

**"PRECEDENZA ALLA VITA".**



Associazione Italiana  
Familiari e Vittime  
della Strada - ONLUS

Sede Operativa: Via A. Tedeschi, 82 - 00127 Roma  
Tel. 06 41734624 - Fax 06 233216163 - [www.vittimestrada.org](http://www.vittimestrada.org)  
Sede Locale di Santhià: Via Amerigo Vespucci, 1  
Tel. 0161 930616 - <http://digilander.libero.it/santhiavittimestrada/>  
Per info: Angelo Cappuccio - Cell. **347 6903861**